

## Città flash

## ROTARY PATERNÒ ALTO SIMETO

Oggi venerdì 6, ore 20,30, all'Hotel "I Faraglioni" di Acitrezza, conviviale per il passaggio della campana.

## ROTARY CATANIA OVEST

Oggi venerdì 6, ore 20,30, al «Grotte di Ulisse» di piazza Ognina, conviviale per il passaggio della campana dal presidente uscente Pietro Todaro al nuovo presidente Carmelo Romeo.

## LIONS CATANIA FARO BISCARI

Oggi venerdì 6, ore 21, al «d'O Sea Lounge» (Lido Esagono, Acicastello), il club ospiterà il service distrettuale «Cerimonia delle Bandiere», conosciuto come Campo Internazionale della Gioventù (Youth Camps MD 108 Italy) che ospita giovani provenienti da diversi Paesi.

## LICEO BOGGIO LERA

Fino a sabato 7, dalle 8,30 alle ore 12, negli uffici della segreteria didattica del liceo Boggio Lera, sarà possibile effettuare la conferma delle iscrizioni alle prime classi. Solo per domani martedì 3 gli uffici rimarranno aperti anche dalle ore 15 alle 17.

## LICEO CUTELLI

Entro sabato 7 luglio i genitori degli alunni iscritti per il 2007-2008 alle classi iniziali dovranno presentarsi in segreteria didattica (via Firenze 202) per perfezionare la domanda.

## LIONS CATANIA EST

Sabato 7, ore 20, allo Sheraton di Catania, il Lions Club Catania Est "passaggio della campana" dal presidente uscente, rag. Giuseppe Capuani, al nuovo presidente, ing. Maurizio Consoli. Nel corso della cerimonia verrà consegnato il premio "1° Memorial Gianni Creati".

## CAI - CLUB ALPINO ITALIANO

Organizza per domenica 8 un'escursione guidata da Portella Mandrazzi al bosco di Malabotta sui Nebrodi orientali; partenza ore 7,30 da Piazza Michelangelo con i pulmini sociali, percorso facile con poco dislivello. Sono ancora aperte le iscrizioni per il viaggio a Creta e Atene dal 13 al 23 settembre. Informazioni 095.7153515 o 347.4111632.

## LIONS CATANIA PORTO LISSE

Domenica 8, all'hotel Nettuno, decennale dalla fondazione del club, e chiusura dell'anno sociale con il passaggio della campana fra il dott. Salvatore Mammà, presidente 2006/2007, e l'ing. Gianluca Giustolisi; presenzierà il governatore del Distretto 108YB avv. Salvatore Giacoma.

## LIONS ACITREZZA VERGA

Domenica 8, ore 20, a Villa Rigoletto di Belpasso, conviviale per il passaggio della campana.

## ROTARY CATANIA EST

Lunedì 9, ore 20,30, allo Sheraton, conviviale con l'intervento del prefetto di Catania, dott.ssa Anna Maria Cancellieri Peluso, che terrà una conversazione sul tema "Il nuovo patto per la sicurezza della città di Catania: strumento di affermazione della legalità".

## CSVE

Scade il 15 luglio il bando «Idee per fare» promosso a Catania da Laboratorio giovani, Nokia, Csve e International Youth Foundation. I giovani tra i 15 e 25 anni possono proporre un'idea utile per la collettività catanese e ottenere un finanziamento fino a 500 euro per realizzarla. Informazioni 095 4032041.

## MANITese

Stanno per chiudersi le iscrizioni al campo di studio e di lavoro «I.A. intelligenze ambientali» che ManiTeSe organizza a Catania e provincia dal 25 luglio al 6 agosto; il ricavato del campo sarà destinato a un progetto di sviluppo in Brasile a sostegno del movimento Sem Terra. Informazioni 095-355969.

## TOURING CLUB ITALIANO

Organizza un viaggio a Verona per assistere all'Aida in Arena e visita delle ville venete con navigazione del Brenta ed escursione a Sirmione e Gardone. Informazioni: via Pola 9/d, tel. 095 5900000.

## Lo dico a La Sicilia

## «Perché ai catanesi piace la città-pattumiera?»

Una persona ragionevole non troverà difficoltà ad essere d'accordo con l'articolo di Tony Zermo, riguardo il fatto che le mamme o in genere gli adulti della famiglia, devono educare i bambini a non buttare nulla a terra, tenere tutto in tasca fino al cestino più vicino. Bisogna essere fiduciosi anche se appena penso che la maggior parte degli adulti che dovrebbero fare ciò sono proprio quelli che rendono Catania un ricettacolo di spazzatura, mi vengono i brividi. Ma perché alla maggior parte dei catanesi piace vivere in una città sporca? In una spiaggia ridotta a posacenere? In una scogliera sporca in maniera anche pericolosa per la presenza dei cocci di vetro lasciati dai soliti deficienti? Avete fatto caso come i luoghi di aggregazione dei giovani, tipo i bar notturni, mi sono un unico tappeto di fazzolettini anche se a un metro esistono i cestini? Ma non dovrebbero essere proprio i giovani ad avere a cuore l'ambiente? Ma anche gli anziani fanno la loro parte, provate a passare dalle piazze, dai "parchi" cittadini, da tutti quei luoghi dove i nostri cari anziani siedono in gruppo, sulle panchine, a discutere tra loro. La maggior parte di loro lascia tranquillamente sulle panchine i giornali o i cartoni utilizzati a difesa dei loro pantaloni. Ma cosa vi costa toglierli prima che ci pensi il vento a sparpagliarli in giro? Come vorrei poter barattare un po' del nostro clima, un po' della nostra proverbiale accoglienza o delle bellezze naturali per un senso civico più visibile e fattivo, per un maggiore amore per la nostra città che tutti sbandierano ma che non è assolutamente visibile. Dobbiamo rispettare Catania, tenerla pulita e ordinata con l'aiuto di tutti, cittadini e amministratori. Ci sorprenderà vedere quanto possa essere bella la nuova Catania!

CARMELO LICATA

## «No alle lucciole al Passiatore»

Voglio assolutamente manifestare il senso di rabbia che mi ha assalita una paio di sere fa (intorno alle 23,30) quando, all'altezza del «Passiatore» non credevo ai miei occhi, «ho visto le lucciole». Mi chiedo: ma le forze dell'ordine e chi governa questo paese che fanno? Scusate, lo sfogo ma da lungo tempo mal digerisco il prato della fontana del Ratto di Proserpina «tappezzato» a qualsiasi ora del giorno da stranieri/e in atteggiamenti ed abbigliamenti indecorosi... Ma a tutto c'è veramente un limite!

M.T.

## «Costoso viaggiare per chi vive in un'isola»

Viaggiare è costoso, ma lo è ancora di più per chi vive in un'isola. I collegamenti tra la Sicilia e il resto d'Italia sono disagiati. Occorrerebbe scontare le tariffe, almeno del 20%, per ripagare della minore qualità dei trasporti. Già via mare lo sconto per i residenti è praticato. Auspico che anche le ferrovie, gli aerei... facciano altrettanto.

EMANUELE VECCHIO

## «Rimuovere i divieti per i camperisti sulle coste»

Il sottoscritto organizzatore del gruppo «Amici camperisti» di Catania, fa notare come attualmente ai camperisti venga impedito di sostare nei pressi delle coste siciliane, e ciò senza alcuna reale motivazione. Ora il presidente della Regione Sicilia dovrebbe immediatamente attivarsi per rimuovere tali divieti che non hanno alcun senso. I camperisti sono persone serie, pulite, più che rispettose, per amore dei luoghi in cui campeggiano, fanno soltanto del sano turismo e portano un non indifferente contributo all'economia del territorio dove sostano per qualche giorno. Non si vorrebbe affatto arrivare ad una spettacolare protesta dei numerosi camperisti perché, si confida che prevalendo il buon senso, venga immediatamente posto fine a questi camperisti divieti in pregiudizio di cittadini, amanti, come pochi, della natura.

ANTONELO LIOTTA

## «Ma a Viagrande l'acqua è potabile?»

A nome di tutti i cittadini di Viagrande chiedo a chi di competenza di attenzionare il seguente problema. Con l'ordinanza n° 12 del 18 aprile 2007 il sindaco di Viagrande ha di fatto vietato l'utilizzo dell'acqua distribuita dall'Acoset per uso potabile, a causa di alto tasso di manganese. Sono già trascorsi due mesi e mezzo e l'ordinanza non è stata ancora revocata. Mi chiedo e chiedo alle autorità competenti e all'Acoset chi risarcirà i cittadini che costretti a ricorrere all'acquisto del prezioso liquido a spese proprie, considerato inoltre che né l'Acoset né il Comune di Viagrande ha messo a disposizione autobotti o quant'altro per distribuire agli utenti l'acqua potabile?

Dopo il disagio la beffa? e allora mi chiedo: i cittadini dovranno pagare la bolletta all'Acoset anche per il periodo in cui non hanno ricevuto il servizio dovuto per contratto?

VITTORIO MASSIMINO

segnalazioni al numero tel. 095 253253, fax 095 253495, e-mail cronaca@lasicilia.it

## «Garibaldi», difficile pagare il ticket (e rivolgersi all'Urp)

Mi rivolgo a «Lo dico a La Sicilia» perché non mi è stato possibile rivolgermi all'Urp dell'Ospedale Garibaldi poiché l'ufficio riceve eventuali reclami o lamentele solo dalle 8,30 alle ore 12,30. Nella mattinata del 3 luglio mi sono recato all'Ospedale Garibaldi dovendo pagare il ticket per una prestazione medica; dopo un'interminabile attesa quando è arrivato il mio turno non ho potuto effettuare l'operazione poiché non avevo ben calcolato la somma da pagare per cui non avendo tutta la somma richiesta in contanti sono sta-

to costretto a ripresentarmi nell'apertura pomeridiana (15,00 -17,00); per evitare la fila della mattina ho pensato di arrivare con un po' di anticipo, alle 14,45 mi sono presentato all'ingresso, come me altri poveri utenti avevano avuto la stessa idea, per lo più erano persone anziane che come me stavano sotto il sole in attesa. Alle 15,05 una signora apre l'ufficio; senza accendere luci e aggiornare il contapersone dice «Avanti il primo». Ma, poco dopo aggiunge: «Non c'è collegamento, ve ne potete andare», ag-

giungendo «fatevi gli esami o le visite, poi il ticket lo pagate un'altra volta». Arrivato il mio turno mi ripete «Lei non lo capisce, non c'è linea. Se volete reclamare andate a farlo all'Urp». Uscito dall'ufficio non trovando una valida segnaletica che indicasse dove fossero ubicati gli uffici Urp ho girato un po' prima di trovarli. Poi un addetto mi riferiva che non vi era nessuno poiché sono aperti solo la mattina. Deluso e amareggiato, mi sono chiesto chi controlla questi servizi.

(LETTERA FIRMATA)

## Aspettando (invano) il «treno fantasma»

Leggiamo spesso di potenziamento della linea ferata in Sicilia, di doppio binario, di treni più nuovi ed efficienti, ma chi si cura dei "treni fantasma"? Il 3 luglio 2007 il treno diretto 3869 con partenza da Messina alle ore 13e10, e destinazione Catania, è stato annunciato in partenza dal binario 5 una mezza dozzina di volte da parte dello speaker della stazione ferroviaria di Messina. A ogni annuncio un centinaio di viaggiatori in attesa al binario si guardavano stupiti in faccia tra di loro, come per dire, ma ci prendono in giro o non sanno cosa dicono? Sta di fatto, che anche dopo l'orario di partenza, questi annunci continuavano ad allietare l'attesa dei viaggiatori, ma del treno, nonostante l'impegno profuso e la convinzione dello speaker, non vi era traccia alcuna al binario. A parte i soliti pendolari, ad attendere questo fantomatico "treno fantasma" vi era anche una nutrita presenza (una cinquantina circa) di stranieri diretta a Taormina. Immaginiamo che anche loro hanno potuto constatare l'efficienza di Trenitalia in Sicilia ma soprattutto la bella e suadente voce dello speaker. Abbiamo chiesto raggugli al Capotreno, una gentile signora, certamente non colpevole di nulla, la quale ci ha comunicato che c'era un "problema al locomotore" e che addirittura per la "sala operativa di Palermo" il treno era già in viaggio! Dopo un annuncio di 30 minuti di ritardo, poi ancora aumentato, abbiamo perso ogni speranza. A dire il vero, noi eravamo certi che il treno 3869 da qualche parte doveva pur esserci, ma non riuscivamo a vederlo. Ciò nonostante, intorno alle ore 14, cioè dopo 50 minuti circa dall'orario di partenza, in tanti abbiamo iniziato ad abbandonare ogni speranza così come anche il binario, rinunciando alla visione del "treno fantasma", così tante volte annunciato, e nostro malgrado, abbiamo usufruito del Diretto 3851 per Catania in partenza alle ore 14e10. Un ritardo camuffato di 1 ora, per un treno mai soppresso, per giunta annunciato in partenza per quasi 1 ora. Se per caso qualcuno, per un qualsiasi motivo, è riuscito a vedere questo "treno fantasma", ce lo faccia sapere. Non fosse altro solo per tranquillizzarci.

SANDRO MUSUMECI

## «A Gravina rifiuti aumentati del 100%»

Vorrei fare una osservazione riguardo all'articolo rifiuti a peso d'oro in Sicilia. A Gravina dove io risiedo da 26 anni l'aumento è stato più del 100%. Nel 2006 pagai 4 rate da 54 per un totale di 216, nel 2007 invece 3 rate da 146 per un totale di 438 che non ho pagato e non intendo pagare. A Gravina purtroppo, come in tanti altri comuni non si stanno rendendo conto che siamo stanchi di strapagare tasse e bazzelli vari come la tassa per la depurazione dell'acqua nella fogna.

PAOLO GRILLO

IL COMITATO DEI RESIDENTI DI PEDARA

## «Salviamo dai vandali il campo di basket di S. A. li Battiati»

Vorrei utilizzare questa seguita e tanto apprezzata rubrica per lanciare un appello al senso civico dei fruitori del "Play ground di Basket", l'impianto realizzato nel territorio del comune di Sant'Agata li Battiati, in via Barriera del Bosco.

Grazie all'operato dell'amministrazione Galati e alla solerzia dei dirigenti comunali, in tempi brevissimi, si è reso di nuovo funzionale e fruibile alla comunità questo impianto sportivo. Poter usufruire di una delle rare strutture, rimaste nel hinterland, che dia l'opportunità di praticare nel periodo estivo l'incantevole gioco del basket, è oggi cosa assai apprezzabile pertanto ritengo sia doveroso difenderla. Appunto per questo invito gli appassionati nonché i frequentatori del Play ground,



oltre a non infierire con gesti tecnici tali da compromettere la funzionalità, a vigilare affinché atti di vile vandalismo rendano la struttura inutilizzabile.

Buon divertimento a tutti.

MICHELANGELO SANGIORGIO  
Presidente comitato Fip  
assessore al Comune  
di S. A. li Battiati

## Risposte dell'Amt ai lettori

In merito alla lettera pubblicata il 4 luglio c.m. a firma della signora Rosa Falchetti con il titolo «Disfunzioni autobus di linea», l'Azienda Municipale Trasporti precisa di aver provveduto a dare risposta proprio alla stessa lettera il 5 maggio con il titolo «risposte utenti». Per quanto riguarda invece la segnalazione della signora Annarita Sicali, pubblicata il 2 luglio con il titolo «Ferмата Amt dell'ospedale senza una tettoia e senza un sedile», si precisa di aver già dato risposta sullo stesso argomento il 23 giugno con il titolo «L'Amt: pensilina impossibile davanti al nuovo Garibaldi».

L'UFFICIO STAMPA DELL'AMT

## Chi ha reciso a Mascalucia gli oleandri in fiore?

Ho il privilegio di godere dalla mia finestra del panorama del nostro bel vulcano e di un vasto spazio verde in via degli Alpini a Mascalucia proprio sotto la mia casa, con palme e oleandri. Avevo aspettato la fioritura degli oleandri aiutando le piante, nei giorni del gran caldo, personalmente irrigandole ogni giorno. Finalmente c'è stata una bellissima fioritura spettacolare. Bene, qualche giorno fa ho trovato tutti gli oleandri completamente recisi, di ogni pianta resta pochi centimetri di tronco. Sbalordita sono andata subito al Comune di Mascalucia ma mi è stato risposto che non è un lavoro di loro competenza ma bensì della Mosema. Sono andata alla Mosema ma hanno risposto "che non ne sapevano nulla" ma si sarebbero informati e dopo avere preso il mio numero di telefono mi hanno assicurato una risposta. Aspetto ancora! Non sarà la loro risposta o di chiunque altro a riparare al danno fatto.

MARIA FELICIA SIMILI

## Stadio, siamo alle solite

Sul sito ufficiale del Calcio Catania, Lo Monaco ha lanciato l'allarme: lo stadio non è pronto. Queste le sue parole: "Catania, non soltanto il Catania, non si può permettere di non avere lo stadio pronto. Se per la prima giornata l'impianto non dovesse essere funzionale, sarebbe una vergogna per la città." Come al solito ci risiamo. La Società ha fatto il suo dovere per i lavori di competenza ma il Comune si è puntualmente adagiato sui morbidi guanciali della negligenza. Tranquilli, non si vergogna affatto. Matarrese ci classifica ancora come uno stadio non a norma e con un pizzico di soddisfazione sorride ironicamente per le pronosticate inadempienze, per il presagio menefreghismo etneo. Dopo i fatti di febbraio, non solo l'Italia ma tutto il mondo guarda Catania con curiosità e aspetta una pronta risposta da parte di una comunità che si è sempre dichiarata ferita ma che però non sta facendo nulla per riscattarsi o per dimostrare di essere "anche" una città di serie A e non di C. L'occasione la stiamo perdendo. I lavori al Massimino andavano eseguiti con estrema celerità, perché più che lavori di sistemazione erano una questione di orgoglio cittadino davanti a tutta la nazione; quei cantieri dovevano avere la massima priorità su tutti gli altri, più dei marciapiedi di Corso Italia, più dei parcheggi sotterranei, più di tutto. L'Amministrazione comunale ha avuto a disposizione tutto il tempo necessario per rendere a norma lo stadio e farlo diventare quel gioiellino che avrebbe tappato per sempre certe bocche romane ma, ancora una volta, ha mancato l'ennesimo appuntamento importante per Catania. Sì, sarebbe proprio una vergogna. E non potremmo più accampare scuse: stavolta ci riederanno tutti in faccia. Perché i catanesi devono ricevere ancora simili schiaffoni? Non sono bastati quelli che abbiamo ricevuto sei mesi fa? Addirittura siamo arrivati al rischio concreto di posticipare gli incontri da disputare in casa. Se ciò dovesse accadere, a chi bisognerebbe chiederlo il rimborso dell'abbonamento se non a certa gente che sa solo promettere nei momenti opportuni e che poi dimostra palesemente di non avere a cuore la dignità di un'intera città? Ma forse a tutto questo, o a situazioni analoghe, ci siamo ormai abituando o... ci stanno abituando. Non solo il Comune, ma tutti i Palazzi alle falde dell'Etna stanno plasmando piano piano le nostre coscienze, ci stanno convincendo che, dopo tutto, queste paradossali situazioni fanno parte della norma e così (come già segnalato da questo quotidiano) dopo una settimana di lavoro, con rassegnazione ci fanno mettere in coda due ore sul tratto Giarre-Fiumefreddo inducendoci nella convinzione che tutto questo sia normale. E noi accettiamo anche quest'ultimo schiaffone, passivamente. Ripristinare la pavimentazione nel mese di giugno sarebbe normale sulla A23 Palmanova-Tarvisio, qui no. L'autostrada A-18 è un'arteria di fondamentale importanza per il nostro turismo, però stranamente certi lavori si iniziano prima dell'estate dimenticando che quel tratto di asfalto è per noi sacrosanto e che bisogna sfruttare ogni momento favorevole per renderlo pronto ed efficiente proprio in questo periodo. Rifare il manto stradale sulla Catania-Messina a primavera inoltrata è come mandare in officina il fercolo di Sant'Agata il 3 febbraio! Ma tanto è inutile, la mentalità è la stessa, simile a quella dei cantieri aperti al Massimino o a quelli interminabili (cosiddetta Archeologia urbana) disseminati per la città.

MIMMO RAPISARDA